

Piccolo grande amore - Il libro di Rut

Messaggio 3



Messaggio completo

.....questo messaggio è parte di una serie di meditazioni sul libro di Rut ed è la continuazione del messaggio precedente predicato dal past. Daniele Marzano il 14/01/18.....

La maggior parte della popolazione che vive in Italia non è sposata ed è single. La stessa cosa è per la nostra chiesa. Il libro di Rut, quindi, ha una rilevanza importante per la maggior parte delle persone in questa Chiesa (ma anche per le persone sposate). Molte volte le persone single di questa chiesa hanno dovuto sorbirsi predicazioni e messaggi per le coppie. E' arrivato ora il turno delle coppie sposate di ascoltare dei pensieri rivolti in modo particolare ai single!

Questo è il terzo messaggio sul libro di Rut. Nei messaggi precedenti abbiamo esaminato l'inizio di questa storia; una storia fatta di FAME, FALLIMENTO, FUNERALI, e della FINE di una situazione partita con il 'piede sbagliato'.

La FAME aveva spinto Elimelec (che significa *Dio è il mio re*) ad abbandonare Betlemme (casa del pane) per trasferirsi a Moab assieme alla moglie Naomi (gioia, delizia, *dolce*) e i due figli Malon (*malato*) e Chilion (*morente*); e questo aveva portato lui e la sua famiglia al FALLIMENTO della sua vita.

Elimelec si era trasferito in un paese vietato da Dio a causa della sua natura idolatra. La sua fede - come quella di tutta la sua famiglia - si era spenta a causa della lontananza dal tempio e dal popolo di Dio (Chiesa).

I figli sposano due moabite, **Orpa** e **Rut**, (quando Dio aveva espressamente vietato di sposarsi con loro)e invece di trovare la vita a Moab trovano il loro FUNERALE.

Elimelec muore, Malon muore, Chilion muore; Naomi capisce che questa è la FINE della sua vita a Moab e che è ora di tornare a Giuda.

Si incammina seguita da Orpa e Rut, ma chiede a entrambe di tornare a Moab. Orpa piangendo segue il suo consiglio, e torna al dio Chemosh e alle orge di Moab.

Rut (che significa *amica o compagna*), invece, rifiuta di tornare alle sue origini e decide di seguire Naomi nel suo viaggio di ritorno verso Betlemme.

Fame, fallimento, funerali, e fine di una situazione cominciata male; tutto questo viene spazzato via da un'altra parola che comincia per "F": **FEDE**.

Non si tratta della fede di Naomi - che è arrabbiata con Dio e che vuole addirittura che la chiamino **Mara** (*amara*) - ma quella di **Rut** che così dice a Naomi:

Rut 1: 16-17 Non pregarvi di lasciarti, per andarmene via da te; perché dove andrai tu, andrò anch'io; e dove starai tu, io pure starò; il tuo popolo sarà il mio popolo e il tuo Dio sarà il mio Dio; 17 dove morirai tu, morirò anch'io e là sarò sepolta. Il Signore mi tratti con il massimo rigore, se altra cosa che la morte mi separerà da te!

Spesso le persone 'fresche' di conversione sono gli strumenti di risveglio per i 'vecchi' convertiti SE questi ultimi non si irrigidiscono nelle proprie posizioni e non si nascondono dietro la loro 'esperienza'.

Qui è dove avevamo lasciato le due vedove Naomi e Rut, accolte dalla gente di Betlemme. Proseguiamo da qui il cammino con loro:

Rut 2:1-3 Naomi aveva un parente di suo marito, uomo potente e ricco, della famiglia di Elimelec, che si chiamava Boaz. 2 Rut, la Moabita, disse a Naomi: «Lasciami andare nei campi a spigolare dietro a colui agli occhi del quale avrò trovato grazia». E lei le rispose: «Va', figlia mia». 3 Rut andò e si mise a spigolare in un campo dietro ai mietitori; e **per caso** si trovò nella parte di terra appartenente a Boaz, che era della famiglia di Elimelec."

Tra poco (nel prossimo messaggio) entrerà in scena l'altro protagonista della storia assieme a Rut, Boaz. (il significato del suo nome è "forte").

Ora abbiamo una donna dolce (Naomi) che è diventata amara (Mara) in compagnia di una amica, di nome e di fatto, (Rut); la storia della loro vita cambierà a seguito dell'incontro di un uomo forte (Boaz).

La prima cosa che vediamo in questi tre versetti appena letti è che Dio è al controllo.

Nel primo capitolo Naomi aveva pregato in questo modo:

Rut 1:8 ...Naomi disse alle sue due nuore: «Andate, tornate ciascuna a casa di sua madre; il Signore sia buono con voi, come voi siete state con quelli che sono morti e con me! 9 Il Signore dia a ciascuna di voi di trovare riposo in casa di un marito!»

1) Ora vediamo che la preghiera di Naomi comincia ad essere esaudita, **ma non nel modo in cui Naomi pensava** (*"tornate a Moab e trovate un marito lontano da me"*) ma nel modo in cui Dio aveva deciso.

2) Infatti il testo dice che Rut "**per caso si trovò a spigolare**" sulle terre di Boaz; l'espressione in ebreo che è tradotta con "per caso" è ironica, e significa proprio l'opposto: *"non è un caso, è un caso di Dio, è una benedizione"*

La **mano "invisibile"** di cui parlavamo nel messaggio scorso (**provvidenza**) comincia a mostrarsi.

Anche se Dio non si mostra direttamente nella tua vita, se non risponde nella maniera in cui tu ti aspetti o hai deciso che Lui debba intervenire, questo non significa che Dio non

vede, che non è al controllo e che non intervenga.

Molto spesso l'intervento e la grazia di Dio non lo vediamo frontalmente attraverso il **parabrezza dell'auto** con cui stiamo attraversando la vita, ma piuttosto attraverso lo **specchietto retrovisore**, quando guardiamo indietro e realizziamo che tutti i collegamenti delle nostre vite erano stati studiati per portarci ad un certo punto.

Esempio del mio mancato appuntamento in Piazza della Vittoria ed il risultato di Mario e Francesca.

Non penso sia un caso che nel gennaio del 1992 io abbia varcato la soglia di una chiesa dove ho incontrato una bellissima ragazza che, 'per caso' era già stata a casa mia (senza, però, che io la incontrassi mai in casa mia). Per caso questa ragazza studiava all'università nella facoltà di Scienze Politiche (indirizzo sociologico) mentre io frequentavo la facoltà di Sociologia a Trento. Per 'caso' avevamo diversi esami uguali e lei era un anno più avanti di me. Così mi passava 'casualmente' i suoi appunti e mi aiutava nella preparazione degli esami che lei aveva già dato. Così ci trovammo 'per caso' a studiare insieme ad altri ragazzi credenti nel vecchio locale della chiesa in via Gradisca e 'per caso' studiavamo spesso in un tavolo uno di fronte all'altra, passando 'per caso' ore e ore insieme. 'Per caso', mentre studiavamo, ci scrivevamo dei bigliettini con pensieri, riflessioni, curiosità e, 'per caso', a quel tempo non eravamo altro che amici. 'Per caso' in quel periodo entrambi non eravamo molto concentrati nello studio e 'per caso' cominciammo a non passare gli esami....proprio da quando cominciammo a studiare insieme....che 'coincidenza'! Sempre 'per caso' il 20 agosto del 1994 ci fidanzammo e, 'casualmente', il 30 agosto del 1996 ci sposammo e, 'per caso', nel 2000 e nel 2002 ci sono nate due figlie stupende e, ancora, 'per caso' siamo qui oggi a servire il Signore insieme tutti e quattro!

Allo stesso modo.... *'per caso'* Rut si trova a spigolare in un campo a Betlemme, 'per caso' quel campo è di un ricco proprietario chiamato Boaz, e 'per caso' Boaz è un parente di Naomi che può vantare dei diritti su di lei e su Rut.

Rut non conosce tutto questo, ma ha fede in Dio, e difatti dice a Noemi:

Rut 2:2 **Lasciami andare nei campi a spigolare dietro a colui agli occhi del quale avrò trovato grazia**

Una versione differente della Bibbia traduce il passo così:

"Fammi andare nei campi a raccogliere le spighe che i mietitori lasciano cadere. Sono sicura di trovare qualcuno che me lo permetterà." (TILC)

Rut è un ottimo modello per le ragazze in questa chiesa.

In diversi casi abbiamo visto ragazzi (maschi e femmine) interrompere il loro cammino col Signore perché si sono innamorati di qualcuno che non condivideva la propria fede. A seguito di ciò, per un po', hanno continuato a frequentare la chiesa, mantenendo insieme le due abitudini: la COMUNIONE con i credenti della Chiesa e la 'comunione' che spesso e volentieri sfocia nella FORNICAZIONE con il proprio partner.

A un certo punto diventa evidente che le due cose non riescono a sussistere una al fianco dell'altra; ed è così che il/la ragazzo/a lascia la Chiesa per CONVIVERE con il partner. Questa abitudine è diventata così frequente in varie chiese al punto in cui viene definita **NORMALE!!** A tutte le persone che stanno cominciando a considerare normale questa tendenza voglio dire.....**IMPARATE DALL'ESEMPIO DI RUT E DALLA SUA DISPONIBILITA' AD ASPETTARE IL TEMPO DI DIO SENZA METTERGLI FRETTA!!**

Rut....- la Moabita, pagana, non più vergine, la discendente di un incesto tra padre e figlia - potrebbe forse rappresentare quel frammento di famiglia, di amicizie (o della chiesa?!) di cui non saremmo per niente orgogliosi; persone con le quali non ci terremmo proprio a festeggiare insieme il Natale o mostrare nel nostro profilo Facebook le nostre foto insieme a loro.

Bene.... Proprio questa donna si mette, invece, nelle condizioni per **'trovare grazia'**; nonostante la sua situazione sfortunata, il suo passato di fallimento e la sua provenienza da un popolo pagano.

Rut non nota ancora la **'mano invisibile'** di Dio, ma la sua fede permette proprio a Dio di iniziare ad operare nella sua vita e in quella di Naomi.

Rut non solo ha fede, ma predispone la sua vita in maniera di obbedire ai comandamenti di Dio.

Rut è una giovane vedova, moabita, senza figli, disoccupata, che si trova ad avere bisogno del **D.A.G.** (distribuzione alimentari gratuita).

Esempio di una senza tetto nostra ospite nel programma **'Emergenza Freddo'** che ha detto, riprendendo un'altra nostra ospite che si lamentava della nostra situazione: *"Ci sono persone che stanno peggio di noi!"*

Quante donne e uomini avrebbero forse cercato di 'ingraziarsi' i lavoranti o il capo con alcuni espedienti (non foss'altro che con 'occhi dolci'....o addirittura facendo cose peccaminose) invece che con il lavoro di raccolta delle spighe?

3) Rut si mette a lavorare seriamente.

4) Mette in azione la sua fede. Non una fede passiva ma attiva! Esempio di chi è alla ricerca di un lavoro o di un coniuge. C'è un modo passivo e uno attivo e collaborativo di esercitare fede per raggiungere lo scopo.

Ecco cosa fa Rut: **Rut 2:2** Rut, la Moabita, disse a Naomi: **«Lasciami andare nei campi a spigolare dietro a colui agli occhi del quale avrò trovato grazia»**

Rut non aspetta passivamente la grazia di Dio ma la va a cercare!

Matteo 7:7**cercate** (e non 'aspettate') **e troverete; bussate e vi sarà aperto;**

Questo è lo stesso **principio della collaborazione** che abbiamo trovato la volta scorsa mentre affrontavamo il tema "RADDRIZZARE".

...Dio ha detto che è potente da aprire una strada nel deserto....

Isaia 43:19 Ecco, io sto per fare una cosa nuova; essa sta per germogliare; non la riconoscerete? Sì, io aprirò una strada nel deserto,

.....ma vuole usare noi come collaboratori per questo progetto

Isaia 40:3 La voce di uno grida: «Preparate nel deserto la via del SIGNORE, appianate nei luoghi aridi una strada per il nostro Dio!

A quel tempo molte vedove avevano l'abitudine di diventare le concubine di uomini ebrei. Altre iniziavano a fare le prostitute per sopravvivere. Giuda in quel periodo era, infatti, in una situazione di decadimento.

Rut non fa così come tante altre! Rut si mette dalla parte giusta, dalla parte di Dio; non è lì per cercare scappatoie, scorciatoie o cibo facile a tutti i costi, ma si dispone a cercarlo nel modo giusto, attraverso la grazia di Dio.

Se è di un miracolo che hai bisogno....se stai cercando la potenza di Dio nella tua vita, voglio farti una domanda. **Stai mettendo la tua vita nelle giuste condizioni in modo che Dio possa cominciare ad operare?**

Stai obbedendo alle Sue direttive oppure stai seguendo solo la tua logica di convenienza?

Rut si trovava in una situazione disperata: vedova, moabita, senza figli, senza casa, con una suocera 'amara'. Rut, però, non ha guardato a quanto fosse grave la situazione, ma a quanto era grande il suo Dio.

Rut era una neo convertita, ma aveva una grande fede... e Dio risponde mettendola davanti a un grande uomo di Dio.

Esempio della visione della vita attraverso '**buone stagioni**' e le '**cattive stagioni**'.

Quando ci troviamo in una buona stagione speriamo che duri il più possibile e che il più tardi possibile possa arrivare quella 'cattiva'. Una volta entrati in quest'ultima, speriamo di riuscire a superarla nel modo più indolore possibile.

Vorrei, però, sottoporvi un'altra visione della vita diversa (e a mio parere più realistica) della vita. Cerchiamo di vedere la nostra vita dove vi sono **due binari** che rappresentano la cose brutte della vita e le cose che per noi sono belle. Ci sono persone che tendono a vedere le cose solo percorrendo il binario delle cose belle (**ottimisti**) e altre, invece, percorrendo quello delle cose non piacevoli (**pessimisti**), interpretando le varie cose sulla base dell'unico binario che stanno percorrendo.

Esempio di quando la gente mi chiede: "**Tutto bene?**"

Rut, invece, non è ne' ottimista e neanche pessimista, ma **REALISTA**. Ha da poco partecipato al funerale di suo marito, è senza figli (forse in quel periodo era sterile, oppure suo marito lo era), ha una sola amicache è la sua suocera pessimista e amareggiata, è una straniera parte di un popolo nemico di Israele, è disoccupata, senza soldi, ecc..

Se Rut si fosse iscritta a qualche **sito internet** di annunci matrimoniali per trovare l'anima gemella e avesse inserito queste sue caratteristiche, credo che non ci sarebbero stati molti uomini che avrebbero cliccato nel suo profilo!

Nonostante tutte queste cose negative nella sua vita, Rut non permette a se stessa di scivolare nello sconforto piangendosi addosso ma sa che sta percorrendo anche il binario delle cose positive.

Non le vede ancora ma si mette alla loro ricerca. Questa è la **FEDE**. Non sta cercando di fingere che tutto vada bene. E' come se stesse dicendo: "*Le cose stanno andando male ma Dio è buono. Non mi ha abbandonato e sicuramente non lo farà proprio adesso. So che ha per me delle cose buone e voglio, quindi, mettermi alla ricerca di queste cose.*" E' proprio questa la FEDE.

Non nega la negatività delle circostanze che sta vivendo ma decide di fidarsi del carattere di Dio.

Rut 2:2«Lasciami andare nei campi a spigolare dietro a colui agli occhi del quale avrò trovato grazia»

La verità è che, se ci troviamo in situazioni simili a quella di Rut (più gravi o meno gravi), non scopriremo la provvidenza di Dio fino a quando non ci saremo mossi e ci saremo messi alla ricerca!

Non potrai mai conoscere la provvidenza di Dio da una posizione di passività.

Rut è una nuova convertita che, però, mostra più saggezza della sua suocera che aveva molti più anni di conversione e esperienza nella fede di lei.

Non sempre l'anzianità è sinonimo di saggezza, specialmente quando coloro che vogliono consigliarti fanno molto leva sulla loro anzianità e esperienza ma non c'è nessuna evidenza di saggezza nella loro vita e nelle loro parole.

...questa serie di messaggi sul libro di Rut continuerà nella prossima predicazione del past. Daniele Marzano.....

C'è speranza per me e mi metterò alla ricerca finché la troverò!!

Piccolo grande amore - Il libro di Rut

Messaggio 3



Sintesi del messaggio e domande per i Piccoli Gruppi

.....continuazione del messaggio precedente predicato
dal past. Daniele Marzano il 14/01/18.....

Fame, fallimento, funerali, e la **fine** di una situazione cominciata male; tutto questo viene spazzato via da un'altra parola che comincia per "F": **FEDE**.

Rut 1: 16-17 Rut 2:1-3

Dio è al controllo della situazione. **Rut 1:8**

1) La preghiera di Naomi comincia ad essere esaudita, ma non nel modo in cui Naomi pensava

2) Rut "per caso si trovò a spigolare" sulle terre di Boaz

Anche se Dio non si mostra direttamente nella tua vita, se non risponde nella maniera in cui tu ti aspetti o hai deciso che Lui debba intervenire, questo non significa che Dio non vede, che non è al controllo e che non intervenga.

IMPARIAMO DALL'ESEMPIO DI RUT E DALLA SUA DISPONIBILITA' AD ASPETTARE IL TEMPO DI DIO SENZA METTERGLI FRETTA!!

Rut non solo ha fede, ma predispone la sua vita in maniera di obbedire ai comandamenti di Dio.

3) Rut si mette a lavorare seriamente.

4) Mette in azione la sua fede. Non una fede passiva ma attiva!

Rut non aspetta passivamente la grazia di Dio ma la va a cercare!

Rut 2:2; Matteo 7:7

Questo è lo stesso principio della collaborazione che abbiamo trovato la volta scorsa mentre affrontavamo il tema "**RADDRIZZARE**".

...Dio ha detto che è potente da aprire una strada nel deserto.... **Isaia 43:19**

.....ma vuole usare noi come collaboratori per questo progetto **Isaia 40:3**

Se è di un miracolo che hai bisogno....se stai cercando la potenza di Dio nella tua vita..... stai mettendo la tua vita nelle giuste condizioni in modo che Dio possa cominciare ad operare?

Stai obbedendo alle Sue direttive oppure stai seguendo solo la tua logica di convenienza?

Esempio della visione della vita attraverso 'buone stagioni' e le 'cattive stagioni', contrapposta a quella di due 'binari; uno positivo e l'altro negativo.

Rut non è ne' ottimista e neanche pessimista, ma REALISTA.

Nonostante tutte queste cose negative nella sua vita, Rut non permette a se stessa di scivolare nello sconforto piangendosi addosso ma sa che sta percorrendo anche il binario delle cose positive.

Non nega la negatività delle circostanze che sta vivendo ma decide di fidarsi del carattere di Dio.

Non sempre l'anzianità è sinonimo di saggezza, specialmente quando coloro che vogliono consigliarti fanno molto leva sulla loro anzianità e esperienza ma non c'è nessuna evidenza di saggezza nella loro vita e nelle loro parole.

....CONTINUA nel prossimo messaggio del past Daniele M.

Domande per i piccoli gruppi

Nota per l'animatore del Piccolo Gruppo. Non devi necessariamente affrontare tutte le domande scritte in questo foglio. Scegli quelle che ritieni più opportune per la realtà del tuo Piccolo Gruppo. Ti incoraggiamo anche a formulare tu delle domande pertinenti al tema del messaggio. Fai attenzione a chi nel gruppo tende a uscire fuori tema e fai anche attenzione a quello che lo Spirito Santo vorrà fare durante l'incontro anche se tu non lo avevi preventivato.

- 1*) Ti è mai successo di vedere rispondere Dio ad una tua preghiera.....ma non nel modo in cui pensavi che lo facesse?
- 2) Cosa significa "per caso" nella storia di Rut.....e nella tua vita?
- 3) In che modo Rut è stata attiva (e non passiva) nel beneficiare della grazia di Dio?
- 4) Cosa vuol dire 'mettere in azione' la propria fede?
- 5) Ottimista, pessimista e realista. Che differenza c'è tra questi tre atteggiamenti e come posso dispormi per avere quello giusto?

**Nota: di solito la prima domanda (oppure le prime domande) che viene proposta ha lo scopo di 'rompere il ghiaccio'. Può sembrare superficiale ma ha lo scopo di rendere un clima accogliente specialmente nei confronti delle persone nuove che, pur non avendo ascoltato il messaggio, possono comunque da subito interagire e dialogare all'interno del gruppo.*